Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **Roma - Sabato, 16 giugno 1928 - Anno VI** — **Numero 140**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1-2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI
NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esposizione-concorso floreale e Fiera di automobili, in Palermo.

Con decreto 11 maggio 1928-VI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 26 detto al registro n. 6 Finanze, foglio n. 156, l'Automobile Club di Sicilia è stato autorizzato a promuovere, ai termini del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, la Esposizione-concorso floreale, nonchè la Fiera di automobili in Palermo, nel mese di maggio 1928.

Terza mostra biennale d'arte pura ed applicata, in Lecce.

Con decreto 14 maggio 1928-VI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il giorno 26 successivo al registro n. 6 Finanze, foglio n. 157, il Sindacato degli artisti salentini, è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, e del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, la III Mostra biennale d'arte pura ed applicata, che avrà luogo a Lecce dal 1° luglio al 31 agosto 1928.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1686.

LEGGE 7 giugno 1928, n. 1249.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA A.

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	950,000
2	Personale di ruolo del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione e contributo relativo al fondo pensioni (Spese fisse)	2,000,000
3	Indennità a funzionari preposti alla direzione di uffici o con funzioni di segretario al Ministero (art. 9 della legge 2 giugno 1927, n. 862)	500,000
4	Acquisto di decorazioni	80,000
5	Tipografia riservata	300,000
6	Ministero - Biblioteca ed abbonamento a giornali	50,000
7	Manutenzione e servizio degli stabili ad uso degli uffici dell'Amministrazione centrale e degli uffici dipendenti nel Regno	500,000
8	Spesa per la corrispondenza postale e telegrafica diretta all'estero (Spesa d'ordine)	4,400,000
9	Spese segrete	1,200,000
10	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
11	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	332,000
12	Premi di operosità per il servizio di cifra della corrispondenza telegrafica e per il servizio telegrafico (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	100,000
13	Spese per la statistica dell'emigrazione compresi i cottimi con personale estraneo per i lavori di spoglio	100,000
14	Sussidi ad impiegati ed al personale subalterno in attività di servizio	25,000
15	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie	50,000
16	Spese casuali	80,000
17	Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale	125,000
18	Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	59,000
19	Mostre documentabili dell'emigrazione e propaganda educativa	300,000
20	Indennità di ogni specie, di carica, di missione, di comando, ecc., nell'interesse dei servizi dell'emigrazione	300,100
21	Spese per la tutela e la vigilanza degli emigranti, repressione dell'emigrazione clandestina, visita alle navi in partenza, sorveglianza delle locande nei porti d'imbarco, servizi sanitari e stazioni di disinfezione, ricoveri ed asili provvisori, requisizione di alberghi, spese d'imbarco	1,000,000
		12,451,100
	Debito vitalizio.	
22	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	2,250,000
23	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni civili, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	10,000
		2,260,000
	Spese di rappresentanza all'estero.	
24	Stipendi e supplementi di servizio attivo al personale delle carriere diplomatica e consolare, dei commissari consolari, degli interpreti e dei cancellieri	11,500,000
25	Stipendi ed indennità varie a funzionari civili e militari ed assimilati a disposizione del Ministero degli affari esteri per i servizi diplomatico e consolare	600,000

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
26	Assegni ed indennità straordinarie di rappresentanza al personale di ruolo all'estero, agli addetti militari, navali ed aeronautici (Spese fisse)	20,700,000
27	Indennità di trasferimento e di primo stabilimento, viaggi di destinazione e di traslocazione, rimborso delle maggiori spese di viaggio sostenute in confronto alla tabella di cui alla legge 28 gennaio 1866, n. 2804, agli agenti diplomatici e consolari, ed agli addetti militari, navali ed aeronautici	1,100,000
28	Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	800,000
29	Missioni politiche e commerciali; incarichi speciali; contributi ad istituzioni, commissioni ed uffici di carattere internazionale	1,200,000
30	Spese per la Commissione internazionale per gli studi talassografici del Mediterraneo e per la partecipazione dell'Italia all'Unione oceanografica internazionale	200,000
31	Contributi per missioni politiche, scientifiche e religiose in Levante	390,000
32	Fitto di palazzi all'estero e di locali ad uso di sede delle Regie missioni militari, navali ed aeronautiche; indennità temporanee d'alloggio per i periodi nei quali le Regie rappresentanze restano prive di sedi demaniali o affittate	1,150,000
33	Manutenzione, miglioramento ed arredamento degli immobili di proprietà dello Stato all'estero	1,000,000
		38,640,000
	Spese diverse.	
34	Spese per dragomanni, guardie ed altri impiegati locali all'estero, retribuzioni, paghe e compensi al personale di custodia degli immobili di proprietà dello Stato all'estero	1,800,000
35	Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero	1,500,000
36	Spese eventuali all'estero	1,400,000
37	Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	270,000
38	Spese per la difesa dell'italianità all'estero	1,000,000
39	Sussidi vari - Rimpatri a nazionali indigenti - Spese d'ospedale e funebri	1,800,000
40	Stipendi ed indennità agli ufficiali medici ed ai commissari in servizio di emigrazione	937,000
41	Contributo dello Stato a pareggio del bilancio dell'Amministrazione delle isole dell'Egeo	3,000,000
42	Spese per il funzionamento dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato (R. decreto 2 giugno 1926, n. 2220)	1,000,000
		12,707,000
	Spese per le scuole italiane all'estero.	
43	Competenze al personale delle scuole all'estero	7,000,000
44	Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero ed annualità per l'estinzione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero (legge 12 febbraio 1903, n. 42)	381,000
45	Scuole sussidiate	2,540,000
46	Acquisto di libri, materiali per le scuole italiane all'estero, oggetti e libri per le premiazioni e medicinali per gli ambulatori medici e spese di spedizione	1,700,000
47	Spese generali per le scuole italiane all'estero	650,000
48	Sussidi al personale delle scuole all'estero	20,000
49	Istituti di istruzione e di educazione professionale nel Regno od aventi carattere internazionale	150,000
		12,441,000
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese diverse.	
50	Indennità temporanea mensile ai funzionari civili di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 3 giugno 1920, n. 737, e 5 aprile 1923, n. 853)	400,000
51	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo e non di ruolo proveniente dal soppresso Commissariato per l'emi-	

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	grazione, ai sensi del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e dei Regi decreti 20 luglio 1919, n. 1232, 3 giugno 1920, n. 737, e 5 aprile 1923, n. 853	310,000
52	Retribuzione al personale avventizio dipendente dall'Amministrazione degli affari esteri	88,000
53	Retribuzione al personale straordinario, avventizio e provvisorio proveniente dal soppresso Commissariato generale dell'emigrazione	1,100,000
54	Retribuzione e spese di qualsiasi natura da rimborsare dai vettori, per gli agenti destinati al servizio di sorveglianza dell'emigrazione (art. 21 lettera *f*) del R. decreto 15 novembre 1925, n. 2046, e R. decreto 26 maggio 1926, n. 1395)	1,200,000
55	Indennità temporanea mensile al personale avventizio, straordinario od assimilato (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 20 luglio 1919, n. 1232, 3 giugno 1920, n. 737, e 5 aprile 1923, n. 853)	60,000
56	Spese di viaggio ed altre eventuali diverse da sostenersi in occasione dell'invio dei delegati italiani alle riunioni della Lega delle Nazioni	200,000
57	Contributo del Regio Governo alle spese generali delle Commissioni internazionali del Danubio, del Reno e dell'Elba - Spese delle Delegazioni italiane presso le Commissioni stesse	400,000
58	Assegnazione straordinaria per opere di pubblica utilità nell'isola di Rodi (R. decreto 7 marzo 1926, n. 550) (4ª delle 10 rate)	5,000,000
59	Assegnazione straordinaria per rimborso al Tesoro delle maggiori spese di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle Tesorerie del Regno; aggio, sconto e commissione inerenti alla rimessa di fondi all'estero (escluso il servizio delle scuole all'estero)	30,000,000
60	Sovvenzioni a studenti dalmati	400,000
61	Assegnazione straordinaria per corrispondere contributi alle Missioni italiane in Cina (R. decreto 20 marzo 1924, n. 528. Quinta delle dieci annualità) (Spesa ripartita)	1,000,000
61	Spese segrete dipendenti dagli avvenimenti internazionali	5,000,000
63	Fondo per spese segrete di propaganda all'estero	1,000,000
64	Congressi, conferenze, esposizioni, mostre internazionali e simili, spese di ricevimento in Italia di Sovrani ed uomini di Stato esteri	1,350,000
65	Restituzione di somme indebitamente percette o di depositi relativi ai servizi dell'emigrazione	85,000
66	Contributo straordinario alla Cassa speciale pensioni per i funzionari del soppresso Commissariato generale dell'emigrazione	100,000
67	Spese per la rappresentanza italiana nell'ufficio e nelle conferenze per la organizzazione del lavoro presso la Società delle Nazioni e per il funzionamento dell'ufficio italiano di segreteria — Riunioni internazionali per l'emigrazione — Incarichi e missioni confidenziali	400,000
68	Rimborso all'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero delle somme eventualmente necessarie pel pagamento degli interessi sulle azioni ed obbligazioni dell'Istituto medesimo (art. 7 del R. decreto 15 dicembre 1923, n. 3148)	*per memoria*
69	Contributo dello Stato all'Università di Camerino	500,000
		48,593,000
	Spese per le scuole italiane all'estero.	
70	Indennità temporanea mensile al personale di ruolo ed ai supplenti ed incaricati, al personale salariato (capi di arte) e subalterno delle Regie scuole all'estero (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 3 giugno 1920, n. 737, e 5 aprile 1923, n. 853)	500,000
71	Assegnazione straordinaria per rimborso al Tesoro delle maggiori spese di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle Tesorerie del Regno; aggio, sconto e commissione inerenti alla rimessa di fondi all'estero per il servizio delle scuole all'estero	10,000,000
		10,500,000

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	12,451,100
Debito vitalizio	2,260,000
Spese di rappresentanza all'estero	38,640,000

CAPITOLI Num.	Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Spese diverse	12,707,000
	Spese per le scuole italiane all'estero	12,441,000
	Totale della categoria prima della parte ordinaria	78,499,100
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese diverse	48,593,000
	Spese per le scuole italiane all'estero	10,500,000
	Totale della categoria prima della parte straordinaria	59,093,000
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	137,592,100
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	137,592,100

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione 1687.

LEGGE 7 giugno 1928, n. 1208.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione, di cui all'art. 15 della legge 17 luglio 1919, n. 511, sono quelli indicati nella tabella *B* annessa alla presente legge.

Art. 3.

Per l'esercizio 1928-29 è data facoltà al Ministero dell'aeronautica di imputare i pagamenti da disporre sui capitoli indicati nella tabella *C* annessa alla presente legge, sul fondo dei residui, fino al suo totale esaurimento, ed indi sullo stanziamento di competenza, sia che detti pagamenti si riferiscano a spese dell'esercizio medesimo, sia che riguardino spese relative ad esercizi precedenti.

Art. 4.

Sono autorizzate, per l'esercizio finanziario 1928-29, le seguenti assegnazioni straordinarie:

L. 16,000,000, per acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni, nell'interesse del demanio aeronautico;

L. 22,000,000, per la costituzione delle dotazioni di mobilitazione di armi, bombe, esplosivi, hangars, benzina ed automezzi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

TABELLA *A*.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Personale civile dell'Amministrazione centrale e provinciale — Stipendi, supplementi di servizio attivo ed assegni fissi (Spese fisse)	7,500,000 —
2	Spese di telegrammi (Spesa obbligatoria)	74,000 —
3	Spese di liti e di arbitramenti (Spesa obbligatoria)	200,000 —
4	Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea e dei servizi di trasporto in genere	150,000 —
5	Assegni e indennità di missione per gli addetti al Gabinetto	50,000 —
6	Sussidi al personale militare e civile in servizio o che abbia cessato dal medesimo, ed alle rispettive famiglie	150,000 —
7	Premi di operosità e di rendimento al personale civile (articolo 5 del R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	100,000 —
8	Premi per lavori, studi ed invenzioni, costituenti un utile contributo al funzionamento tecnico, economico, militare, scientifico ed amministrativo dei servizi della Regia aeronautica	50,000 —
9	Contributi scolastici; contributi e sovvenzioni ad istituti ed associazioni — Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva — Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare — Spese per la propaganda aeronautica militare	2,550,000 —
10	Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato — Biblioteche, riviste e periodici	5,000,000 —
11	Spese di trasporto di materiali — Noleggi	8,050,000 —
12	Spese casuali	60,000 —
13	Spese riservate	50,000 —
14	Fondo a disposizione per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli del bilancio dell'aeronautica indicati nella tabella *B* annessa al presente stato di previsione (art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e art. 41 del decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923)	1,380,000 —
15	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		26,254,000 —
	Debito vitalizio.	
16	Pensioni ai personali civili e militari (Spese fisse)	400,000 —
17	Pensioni al personale lavorante (Spese fisse)	30,000 —
18	Indennità per una sola volta, in luogo di pensione (Spesa obbligatoria)	20,000 —
		450,000 —
	Spese per l'aeronautica militare.	
19	Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente ed in posizione di servizio ausiliario e richiamati dal congedo — Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio — Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni fissi (Spese fisse)	24,000,000 —
20	Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica (paghe, soprassoldi e premi di rafferma)	20,000,000 —
21	Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile	40,000,000 —
22	Spese di viaggio, missione e trasferimento	7,800,000 —
23	Indennizzo privilegiato aeronautico	4,000,000 —
24	Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa — Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato	2,000,000 —
25	Spese per i carabinieri Reali in servizio della Regia aeronautica	1,300,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
26	Spese per le manovre ed esercitazioni dell'Armata aerea	3,000,000 —
27	Spese per la Regia accademia aeronautica	2,700,000 —
28	Spese per le scuole militari di pilotaggio, osservazione aerea, tiro in volo, bombardamento e specializzati — Spese per le scuole civili allievi piloti e di allenamento, nonchè per i corsi premilitari	36,650,000 —
29	Spese relative al demanio aeronautico — Affitti e canoni — Risarcimento danni — Linee telefoniche e telegrafiche	64,300,000 —
30	Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili e motori e loro parti di ricambio, strumenti e installazioni di bordo	192,160,000 —
31	Acquisto di materiale di armamento e munizionamento, di automezzi e materiale vario - Piccole riparazioni apparecchi, ecc.	38,000,000 —
32	Esperienze, studi e modelli	27,000,000 —
33	Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo	27,300,000 —
34	Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante addetto ai servizi del Genio e del demanio aeronautico	10,500,000 —
35	Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante estraneo ai servizi del Genio e del demanio aeronautico	1,800,000 —
36	Viveri ed assegni di vitto	44,000,000 —
37	Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo	22,000,000 —
38	Casermaggio ed oggetti per cucina e rancio — Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi e dei corpi di guardia — Veicoli e quadrupedi da trasporto, armi portatili e munizionamento relativo	8,000,000 —
39	Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511, e decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923, che approva il regolamento per l'amministrazione degli enti aeronautici)	*per memoria*
		576,510,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Spese per l'aeronautica civile, pel traffico aereo e pel servizio meteorologico.	
40	Linee aeree civili in gestione diretta o indiretta (sovvenzioni chilometriche e fisse)	49,500,000 —
41	Gare, concorsi, conferenze, crociere aeree di propaganda aeronautica, contributi vari a persone o enti per la propaganda aeronautica	500,000 —
42	Spese per costruzione, affitto, arredamento e varie relative agli uffici di controllo statale negli aeroporti civili. Spese di rappresentanza	500,000 —
43	Servizio aerologico e meteorologico, rete autonoma di comunicazioni aeree, spese varie relative	330,000 —
		50,830,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
44	Indennità temporanea di caro-viveri al personale di ruolo civile e militare ed al personale lavorante	7,700,000 —
45	Retribuzioni ed indennizzi al personale avventizio	256,000 —
		7,956,000 —
	Spese per l'aeronautica militare.	
46	Demanio aeronautico (acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni)	16,000,000 —
47	Armamento aeronautico (dotazione di mobilitazione di armi, bombe, esplosivi, hangars, benzina ed automezzi)	22,000,000 —
		38,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	26,254,000 —
	Debito vitalizio	450,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	576,510,000 —
	Spese per l'aeronautica civile, pel traffico aereo, pel servizio meteorologico	50,830,000 —
	Totale della categoria prima della parte ordinaria	654,044,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	7,956,000 —
	Spese per l'aeronautica militare	38,000,000 —
	Totale della categoria prima della parte straordinaria	45,956,000 —
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	700,000,000 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	CATEGORIA I. — Spese effettive (parte ordinaria e straordinaria)	700,000,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA *B.*

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica, per l'esercizio finanziario 1928-29, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamento dal fondo a disposizione di cui al capitolo n. 14 (Art. 15 della legge 17 luglio 1910, n. 511, e decreto del Commissario per l'aeronautica in data 30 giugno 1923, che approva il regolamento per l'amministrazione degli enti aeronautici).

Cap. n. 9. — Contributi scolastici, contributi e sovvenzioni ad istituti ed associazioni — Premi e spese per l'incremento dell'educazione fisica e sportiva — Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare. Spese per la propaganda aeronautica militare.
» 10. — Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale, e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale, non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato — Biblioteche, riviste, periodici.
» 11. — Spese di trasporto di materiali, noleggi.
» 16. — Pensioni ai personali civili e militari (Spese fisse).
» 17. — Pensioni al personale lavorante (Spese fisse).
» 18. — Indennità per una sola volta, in luogo di pensioni (Spesa obbligatoria).
» 19. — Ufficiali della Regia aeronautica ed ufficiali del Regio esercito e della Regia marina in servizio nella Regia aeronautica (esclusi i carabinieri Reali) in servizio attivo permanente, in posizione di servizio ausiliario e richiamati dal congedo — Ufficiali mutilati ed invalidi richiamati in servizio — Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni fissi (Spese fisse).
» 20. — Sottufficiali ed avieri della Regia aeronautica (paghe, soprassoldi e premi di rafferma).
» 21. — Indennità e soprassoldi vari al personale militare e civile.
» 22. — Spese di viaggio, missione e trasferimento.
» 23. — Indennizzo privilegiato aeronautico.
» 24. — Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa — Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.
» 25. — Spese per i carabinieri Reali in servizio nella Regia aeronautica.
» 26. — Spese per le manovre ed esercitazioni dell'Armata aerea.
» 27. — Spese per la Regia accademia aeronautica.
» 28. — Spese per le scuole militari di pilotaggio, osservazione aerea, tiro in volo, bombardamento e specializzati — Spese per le scuole civili allievi piloti e di allenamento, nonchè per i corsi premilitari.
» 36. — Viveri ed assegni di vitto.
» 37. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.
» 38. — Casermaggio ed oggetti per cucina e rancio — Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi e dei corpi di guardia — Veicoli e quadrupedi da trasporto, armi portatili e munizionamento relativo.
» 39. — Eventuali deficienze di cassa dipendenti da forza maggiore, da dolo o da negligenza di agenti dell'Amministrazione (legge 17 luglio 1910, n. 511, e decreto del Commissariato dell'aeronautica in data 30 giugno 1923, che approva il regolamento per l'amministrazione degli enti aeronautici).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA C.

Elenco dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario 1928-29 per i quali è consentito di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 3 della presente legge.

Cap. n. 4. — Risarcimento di danni arrecati alle persone ed alle cose in dipendenza dell'esercizio della navigazione aerea e dei servizi di trasporto in genere.

» 9. — Contributi scolastici, contributi e sovvenzioni ad istituti e associazioni — Premi e spese per l'incremento della educazione fisica e sportiva — Gare, crociere, manifestazioni, conferenze e congressi aeronautici di carattere militare — Spese per la propaganda aeronautica militare.

» 10. — Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale e spese per gli uffici dell'Amministrazione centrale non sostenute dal Provveditorato generale dello Stato — Biblioteche, riviste e periodici.

» 11. — Spese di trasporto di materiali — Noleggi.

» 23. — Indennizzo privilegiato aeronautico.

» 24. — Spese sanitarie, di igiene e di assistenza religiosa — Onoranze funebri e trasporto salme a carico dello Stato.

» 26. — Spese per le manovre ed esercitazioni dell'Armata aerea.

» 27. — Spese per la Regia accademia aeronautica.

» 28. — Spese per le scuole militari di pilotaggio, osservazione aerea, tiro in volo, bombardamento e specializzati — Spese per le scuole civili allievi piloti e di allenamento, nonchè per i corsi premilitari.

» 29. — Spese relative al demanio aeronautico — Affitti e canoni — Risarcimento danni — Linee telefoniche e telegrafiche.

» 30. — Costruzioni, grandi riparazioni e trasformazioni di aeromobili e motori e loro parti di ricambio, strumenti e installazioni di bordo.

» 31. — Acquisto di materiale di armamento e munizionamento, di automezzi e materiale vario — Piccole riparazioni apparecchi, ecc.

» 32. — Esperienze, studi e modelli.

» 33. — Carburanti, lubrificanti, gas e materiali di consumo.

» 34. — Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante addetto ai servizi del Genio e del demanio aeronautico.

» 35. — Mano d'opera e spese varie pel personale lavorante estraneo ai servizi del Genio e del demanio aeronautico.

» 36. — Viveri ed assegni di vitto.

» 37. — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo.

» 38. — Casermaggio ed oggetti per cucina e rancio — Mobili ed arredamento delle caserme, degli alloggi e dei corpi di guardia — Veicoli e quadrupedi da trasporto, armi portatili e munizionamento relativo.

» 40. — Linee aeree civili in gestione diretta o indiretta (sovvenzioni chilometriche e fisse).

» 41. — Gare, concorsi, conferenze, crociere aeree di propaganda aeronautica, contributi vari a persone o enti per la propaganda aeronautica.

» 42. — Spese varie di arredamento uffici di controllo statale negli aeroporti civili e di rappresentanza.

» 43. — Servizio aerologico e meteorologico, rete autonoma di comunicazioni aeree, spese varie relative.

» 46. — Demanio aeronautico (acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni).

» 47. — Armamento aeronautico (dotazione di mobilitazione di armi, bombe, esplosivi, hangars, benzina ed automezzi).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione 1688.

LEGGE 7 giugno 1928, n. 1248.

Disposizioni per la cattura e caccia del passero a fine di protezione della coltura granaria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Finò a nuova disposizione, nelle sole zone dove si coltiva il grano:

a) fermo il divieto della cattura con reti, nei mesi di aprile e di maggio, di cui all'art. 44 del regolamento approvato con R. decreto 24 settembre 1923, n. 2448, la cattura dei passeri è autorizzata anche in periodo di caccia chiusa, purchè sia effettuata con i mezzi di aucupio non vietati dalla legge 24 giugno 1923, n. 1420, per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia. Per richiamo è permesso usare soltanto il passero;

b) la facoltà di cui all'art. 43 del regolamento anzidetto può essere esercitata anche nei riguardi del passero, esclusivamente, però, sui tetti delle abitazioni rurali e fabbricati accessori.

Art. 2.

E' data facoltà al Ministro per l'economia nazionale di consentire, con proprio decreto, su proposta delle Cattedre ambulanti di agricoltura, che la cattura ed apprensione di cui sopra avvengano, in zone determinate, anche durante i mesi di aprile e di maggio, ove ciò appaia indispensabile per le esigenze della granicoltura: e che, in via assolutamente eccezionale, si faccia uso del fucile, qualora non sia possibile, per speciali circostanze, operare la cattura con reti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1689.

REGIO DECRETO 10 maggio 1928, n. 1218.

Inclusione dell'abitato di Borello, frazione del comune di Cesena, fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 445;
Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Borello (frazione del comune di Cesena, in provincia di Forlì).

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 71. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1690.

REGIO DECRETO 26 aprile 1928, n. 1217.

Approvazione della convenzione 30 marzo 1928 con la « Società Anonima Tramvie Vercellesi » per l'elettrificazione della tramvia a vapore Vercelli-Trino.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 9 agosto 1926 presentata dalla « Società Anonima Tramvie Vercellesi », per ottenere la concessione dell'elettrificazione della tramvia Vercelli-Trino;
Vista la convenzione all'uopo stipulata il 30 marzo 1928 fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze ed il rappresentante della Società anzidetta;
Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato col Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;
Vista la legge 17 aprile 1925, n. 473, che converte in legge i Regi decreti 23 febbraio 1919, n. 303, 23 gennaio 1921, n. 56, 31 agosto 1921, n. 1222, 6 febbraio 1923, n. 431, e 23 maggio 1924, n. 998;
Viste le leggi 18 marzo 1926, n. 562, 25 novembre 1926, n. 2083, e 25 giugno 1926, n. 1262, che convertono in legge rispettivamente i Regi decreti 29 luglio 1925, n. 1509, 31 dicembre 1925, n. 2525, e 3 aprile 1926, n. 757;
Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 30 marzo 1928 fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze ed il rappresentante della « Società Anonima Tramvie Vercellesi » per la elettrificazione della tramvia a vapore Vercelli-Trino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 70. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1691.

REGIO DECRETO 13 maggio 1928, n. 1220.

Autorizzazione al comune di San Giovanni di Manzano a modificare la propria denominazione in quella di « San Giovanni al Natisone »

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza 8 febbraio 1928, con cui il podestà di San Giovanni di Manzano, in esecuzione della propria deliberazione 20 agosto 1927, chiede l'autorizzazione a modificare la denominazione del Comune in quella di « San Giovanni al Natisone »;
Veduto il parere favorevole espresso dal commissario prefettizio per l'amministrazione della provincia di Udine con deliberazione in data 28 marzo 1928, adottata con i poteri del Consiglio provinciale;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Giovanni di Manzano, in provincia di Udine, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « San Giovanni al Natisone ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 73. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 1692.

REGIO DECRETO 5 aprile 1928, n. 1231.

Unificazione dei servizi sanitari per il personale dipendente dal Ministero delle comunicazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1895, n. 603, modificato con il R. decreto 7 giugno 1920, n. 835, e con successive disposizioni;

Visto il R. decreto 31 gennaio 1904, n. 51, che approva il testo unico di legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, modificato con la legge 20 marzo 1921, n. 296, e regolamento approvato con R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, modificato con R. decreto 2 ottobre 1921, n. 1366;

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private, modificata con il R. decreto 28 giugno 1912, n. 728, e con il R. decreto-legge 8 gennaio 1925, n. 34;

Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1924, n. 596, circa la istituzione del Ministero delle comunicazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 99, che approva il regolamento contenente norme e condizioni di trattamento al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nei casi di malattie e di infortuni;

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 335, e 16 dicembre 1914, n. 1362, sulla pignorabilità, sequestrabilità e cessioni degli stipendi e delle mercedi, nonchè i regolamenti approvati con R. decreto 29 luglio 1914, n. 850, e decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 864, e le successive disposizioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, riguardante le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1928, n. 1787, col quale è approvato il regolamento per il servizio sanitario delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentiti i Consigli di amministrazione delle ferrovie dello Stato, delle poste e dei telegrafi, della marina mercantile e la Direzione generale della sanità pubblica;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per l'interno e con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con i mezzi che ha a disposizione per i propri agenti, assume l'incarico di provvedere alle visite e agli accertamenti sanitari, ai pareri medico-legali ed in genere a tutti gli incombenti sanitari da praticarsi secondo le leggi e i regolamenti in vigore, nonchè al conseguente rilascio di certificati e rapporti medici per il personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e per quello civile dell'Amministrazione della marina mercantile.

Il trattamento del personale nei casi di assenza per infortunio o per malattia proveniente o no da causa di servizio è regolato dalle norme in vigore nelle rispettive Amministrazioni; la procedura e la sede tanto per le visite mediche in prima istanza quanto per le visite ed i giudizi in appello sono quelle stabilite per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Il Ministro per le comunicazioni, su proposta dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e dell'Amministrazione della marina mercantile, sentita la Direzione generale della sanità pubblica, e di concerto col Ministero delle finanze, emanerà le norme di esecuzione del presente decreto.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto hanno vigore dal 1° luglio 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 90. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1693.

REGIO DECRETO 5 aprile 1928, n. 1232.

Modificazione al R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, relativo alla istituzione di un Comitato superiore di vigilanza per le radiodiffusioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, che istituisce un Comitato superiore di vigilanza per le radiodiffusioni;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerato che per le complesse e crescenti esigenze del servizio si rende necessario di nominare altri membri del Comitato anzidetto;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, le colonie, le finanze, la guerra, la marina, l'aeronautica, l'economia nazionale e le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei membri del Comitato superiore di vigilanza per le radiodiffusioni può essere aumentato in relazione alle esigenze del servizio.

Le nomine hanno luogo a norma dell'art. 3 del R. decreto-legge 17 novembre 1927, n. 2207, ed è in facoltà del Ministro per le comunicazioni di proporle anche fuori delle categorie ivi indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — FEDERZONI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 giugno 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 273, foglio 91. — CASATI.

REGIO DECRETO 7 giugno 1928.
Liquidazione della Sezione industriale del Sindacato veronese fra imprenditori, industriali ed agricoltori per gli infortuni sul lavoro, con sede in Verona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, e successive modificazioni, concernenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, e successive modificazioni;

Veduti il decreto-legge Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1450, e successive modificazioni, concernenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, ed il relativo regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1889, e successive modificazioni;

Veduto il decreto Ministeriale 11 novembre 1909, con cui fu riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, il Sindacato fra industriali ed imprenditori per gli infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Verona, e ne fu approvato lo statuto;

Veduto il decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919 con cui il Sindacato predetto, assunta la denominazione di « Sindacato veronese fra imprenditori, industriali ed agricoltori per gli infortuni sul lavoro » fu autorizzato a gestire anche l'assicurazione infortuni agricoli, ai sensi e per gli effetti del decreto-legge 20 agosto 1917, n. 1450, e ne fu approvato il testo unico di statuto;

Veduto il nuovo testo di statuto approvato con R. decreto 26 agosto 1927;

Veduto il R. decreto 23 giugno 1927 con cui fu sciolto il Consiglio di amministrazione della Sezione industriale del Sindacato predetto e fu nominato un Regio commissario;

Veduto il R. decreto 13 ottobre 1927, con cui i poteri del Regio commissario furono prorogati ed estesi alla Sezione agricola del Sindacato medesimo;

Veduto il R. decreto 10 maggio 1928 con cui i poteri del Regio commissario furono ulteriormente prorogati;

Veduta la proposta fatta dal Regio commissario di messa in liquidazione della Sezione industriale del Sindacato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Sezione industriale del Sindacato veronese fra imprenditori, industriali ed agricoltori per gli infortuni sul lavoro con sede in Verona è sciolta, ed è nominato liquidatore la Cassa nazionale d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 51 del regolamento approvato con Regio decreto 13 marzo 1904, n. 141, i soci della Sezione industriale del Sindacato dovranno provvedere in altro modo agli obblighi di assicurazione contro gli infortuni entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Il Regio commissario del Sindacato predetto continuerà a gestire la Sezione agricola del Sindacato stesso con le attribuzioni di cui all'art. 3 del R. decreto 23 giugno 1927 e provvederà a tutti gli adempimenti necessari per la trasformazione di detta Sezione in Cassa mutua, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 4 marzo 1926, n. 460.

Art. 4.

A partire dal 16° giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, al Regio commissario sarà corrisposta sul bilancio della Sezione agricola del Sindacato una indennità giornaliera di L. 50 nonchè il rimborso delle spese per viaggi che egli debba compiere per l'esecuzione delle sue funzioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dalla signora Trinaestich vedova Giovanna, fu Maria Gregovich, nata a Zara il 13 maggio 1865 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Traineri »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome della signora Trinaestich Giovanna vedova di Gaetano è ridotto in « Traineri ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessata nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista lo domanda presentata dal sig. Calebich dott. Guido, di Edoardo e di Enrichetta Illiich, nato a Zara l'11 agosto 1904 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Calbiani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Calebich dott. Guido di Edoardo è ridotto in « Calbiani ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Zanettich Carmelo di Francesco e di Antonia Petruzetti, nato a Curzola il 21 dicembre 1894 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Zanetti »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Zanettich Carmelo di Francesco è ridotto in « Zanetti ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Zanettich Carlotta nata Giunio, nata a Curzola il 18 marzo 1892, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Calebich cav. Edoardo fu Bartolomeo e fu Teresa Crivelli, nato a Zara il 13 ottobre 1873 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Calbiani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Calebich cav. Edoardo fu Bartolomeo è ridotto in « Calbiani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Calebich Enrichetta nata Illiich, nata a Zara il 24 aprile 1881, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Calebich dott. Alberto di Edoardo e di Enrichetta Illiich, nato a Zara l'8 agosto 1902 e residente a Zara, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Calbiani »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Calebich dott. Alberto di Edoardo è ridotto in « Calbiani ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 22 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Mattessich dottor Bruno fu Luigi e di Zilio Caterina, nato a Zara il 4 giugno 1892 e residente a Vicenza, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Mattessi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattessich dott. Bruno fu Luigi è ridotto in « Mattessi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

Mattessich Xenia nata Miletic, nata a Curzola (Dalmazia) il 17 novembre 1893, moglie.

Mattessich Maria Annunziata, nata a Zara il 27 dicembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 28 maggio 1928 - Anno VI

Il prefetto: CARPANI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Micolich fu Giovanni, nato a Trieste il 7 febbraio 1880 e residente a Trieste, Scorcola-Coroneo, n. 735, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Miccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Micolich è ridotto in « Miccoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elda Micolich nata Calabrese fu Angelo, nata il 14 luglio 1881, moglie;
2. Salvatore di Eugenio, nato il 15 luglio 1910, figlio;
3. Maria-Grazia di Eugenio, nata il 31 aprile 1915, figlia;
4. Giuseppe di Eugenio, nato il 26 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Manlio Micolich fu Giovanni, nato a Trieste il 28 agosto 1906 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Miccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Manlio Micolich è ridotto in « Miccoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Norma Micolich fu Giovanni, nata a Trieste il 1° marzo 1905 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Miccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nora Micolich è ridotto in « Miccoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giorgina Mihelzhizh di Leopoldo, nata a Trieste il 1° agosto 1902 e residente a Trieste, via Manzoni, n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Micheli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giorgina Mihelzhizh è ridotto in « Micheli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 25 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Procedimento disciplinare a carico del prof. Latino Vincenzo.

Non essendo nota la residenza attuale del prof. Latino Vincenzo, già ordinario di disegno nelle Regie scuole tecniche, il Ministero della pubblica istruzione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 110 e 111 del regolamento 27 novembre 1924, n. 2367, ha comunicato al podestà della città di Palermo, nella quale il prof. Latino è nato e al podestà della città di Castroreale, nella quale il medesimo esercitò da ultimo l'ufficio di insegnante, che la II Commissione consultiva, nell'adunanza del 20 luglio prossimo venturo, alla quale l'interessato può intervenire personalmente, tratterà, in sede di procedimento disciplinare, la questione se la destituzione del prof. Latino debba essere accompagnata o meno dalla perdita del diritto a trattamento di quiescenza.

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Pubblicazione dell'Annuario ufficiale della Regia aeronautica.

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, si rende noto che è stato pubblicato l'Annuario ufficiale della Regia aeronautica per l'anno 1928, contenente, fra l'altro, i ruoli di anzianità dei personali civili della Regia aeronautica, secondo la situazione al 1° gennaio.

Roma, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BALBO.

MINISTERO DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Chiusura delle contabilità delle spese per l'esercizio 1927-28.

Per opportuna norma degli Uffici provinciali, ad evitare ritardi od incomplete comunicazioni agli uffici interessati, si riportano qui di seguito le disposizioni relative alla chiusura delle contabilità delle spese per l'esercizio 1927-28, raccomandandone l'osservanza.

Con separate circolari verranno impartite istruzioni:

dal Ministero dei lavori pubblici, per la chiusura delle contabilità delle spese riguardanti le opere stradali di 1ª categoria, in dipendenza della istituzione dell'Azienda autonoma statale della strada;

dalla Direzione dell'Azienda delle foreste demaniali, per la chiusura delle contabilità delle spese relative alla gestione dell'Azienda medesima.

I.

Le Sezioni di Regia tesoreria provinciale, entro il 5 luglio 1928, dovranno comunicare:

a) alle ragionerie delle Amministrazioni centrali, mediante nota mod. 100-T, redatta in duplice esemplare, l'elenco dei mandati diretti emessi nell'esercizio di prossima chiusura, inestinti al 30 giugno 1928, curando che siano indicati, con esattezza, sia i capitoli di bilancio; che i numeri dei mandati stessi. L'elenco deve essere unico per ciascuna ragioneria centrale, eccetto per questo Ministero pel quale le esigenze d'ufficio richiedono che si compilino elenchi distinti pei gruppi di capitoli che saranno indicati con apposita circolare.

N.B. — Per il Ministero delle comunicazioni saranno compilati elenchi distinti per le tre amministrazioni « Marina mercantile », « Poste e telegrafi » e « Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili » da inviarsi rispettivamente:

alla « Ragioneria centrale presso il Ministero delle comunicazioni — Marina mercantile »;

alla « Ragioneria centrale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi »;

alla « Ragioneria centrale presso il Ministero dei lavori pubblici ».

Tali elenchi comprenderanno quei gruppi di capitoli che saranno indicati, pure con apposita circolare, dalle rispettive ragionerie.

Per il Ministero degli affari esteri i mandati concernenti i servizi dell'emigrazione imputati ai capitoli 40-*bis* a 40-XVIII e 55-*bis* a 55-VIII, saranno compresi in un elenco distinto da quello concernente i mandati riferibili agli altri capitoli del bilancio dello stesso Ministero.

b) alle stesse ragionerie delle Amministrazioni centrali, tenute presenti le avvertenze di cui alla lettera precedente, mediante nota mod. 100-T, in duplice esemplare, l'elenco dei mandati diretti colpiti da perenzione biennale e, mediante altra nota modello 100-T, pure in duplice esemplare, l'elenco dei mandati d'anticipazione interamente inestinti al 30 giugno 1928, allegando a tali elenchi i mandati nei medesimi descritti.

Qualora non si rinvenisse qualcuno dei mandati da accludere, si unirà in suo luogo una speciale nota mod. 100-T, portante la indicazione sommaria del titolo e la dichiarazione di smarrimento datata e sottoscritta dal capo della Sezione di Regia tesoreria.

c) agli intendenti di finanza ed agli altri funzionari delegati della Provincia, l'elenco in doppio esemplare, dei mandati a disposizione in tutto o in parte insoluti, con uniti i mandati medesimi, sommati nella parte interna e muniti di visto da parte dell'Ufficio controllo delle Sezioni di tesoreria in analogia all'articolo 617 delle istruzioni del Tesoro;

d) agli stessi uffici indicati alla lettera precedente, l'elenco in doppio esemplare dei buoni su mandati a disposizione stati trasportati dall'esercizio 1926-27 e inestinti al 30 giugno 1928, con allegati i buoni medesimi. Per quelli eventualmente smarriti si procederà nei modi indicati alla lettera *b*).

Per i mandati diretti e i buoni su mandati a disposizione, estinti dagli agenti pagatori prima della chiusura dell'esercizio successivo a quello di emissione, ma versati successivamente e quindi non portati in uscita in tempo utile, saranno compilati separati elenchi in doppio esemplare (note mod. 100-T per i mandati diretti; elenchi mod. 32-*bis* C. G. per i buoni su mandati a disposizione) con speciale annotazione intesa a porre in evidenza il tempestivo loro pagamento, per modo che anche di essi possa farsi il trasporto al nuovo esercizio (circolari di questo Ministero — Ragioneria generale — Divisione II — 8 aprile 1921, n. 4488, e 16 settembre 1921, n. 8354; normali nn. 23 e 64 Bollettino tesoro per l'anno 1921). Detti elenchi saranno inviati, per i mandati, alle ragionerie delle Amministrazioni centrali emittenti; per i buoni su mandati a disposizione, ai funzionari delegati;

e) alla Direzione generale del tesoro — Divisione 2ª — l'elenco dei buoni del Tesoro nominativi scaduti negli esercizi precedenti e non commutati in titoli del Prestito del Littorio entro il 30 corrente. Per la compilazione di tale elenco si farà uso del modello 39-T opportunamente modificato;

f) alla Direzione generale del tesoro — Divisione 5ª — il conto dimostrativo modello 99-T, dei vaglia del Tesoro assegnati a ciascuna Sezione di tesoreria per il pagamento, di quelli pagati e di quelli rimasti da pagare al 30 giugno corrente.

Ad evitare la giacenza nei collettivi di numerosi titoli pagati per conto dell'esercizio di prossima chiusura e allo scopo di limitare, per quanto possibile, il trasporto al nuovo esercizio di titoli di spesa in conto residui, si raccomanda alle Sezioni di tesoreria di provvedere affinchè, nel corrente mese, siano contabilizzati non solo tutti i versamenti in titoli pagati dalle filiali della Banca d'Italia fuori capoluogo di provincia e dagli agenti della riscossione, ma, possibilmente, anche quelli prodotti dalla Posta. A tale effetto si ricorda che, rimanendo le scritture del 30 giugno aperte ancora per tutta la giornata del 2 luglio successivo, essendo il 1° festivo, in detto giorno 2 luglio potrà continuarsi a contabilizzare titoli in conto dell'esercizio in corso.

Allo scopo, poi, di non ritardare la chiusura della contabilità dei pagamenti, si raccomanda alle Sezioni di tesoreria di rispondere sollecitamente ai rilievi relativi alle contabilità dei titoli estinti e specialmente degli ordini di spese fisse e pensioni.

Infine si ricordano alle Sezioni di tesoreria le disposizioni date con la normale 58 del Bollettino del Tesoro 1900 (pag. 301) circa il divieto di mantenere in corso i mandati diretti trasportati dall'esercizio 1926-27 a quello che ora si compie, come pure i mandati di anticipazione emessi nell'esercizio che si chiude al 30 corrente, salvo le eccezioni di cui al seguente *N.B.*

N.B. — I. I mandati a disposizione e di anticipazione emessi da qualunque Ministero per spese dipendenti da terremoti, ai termini dell'articolo 28 del R. decreto 23 settembre 1920, n. 1315, ed i mandati di anticipazione emessi per qualunque servizio di competenza del Ministero dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 15 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, anzichè essere annullati e ridotti, come è prescritto per gli altri titoli della specie, dovranno essere trasportati all'esercizio prossimo, qualora ciò sia richiesto dai funzionari delegati, per l'intera somma, se inestinti, e per la parte non pagata se parzialmente pagati, purchè tanto gli uni che gli altri siano stati emessi nell'esercizio d'imminente chiusura.

Non potranno, in ogni caso, essere trasportati quei mandati di anticipazione emessi nell'esercizio 1927-28 sui capitoli di parte ordinaria del Ministero dei lavori pubblici (numeri 1 a 78), in conto residui dell'esercizio 1925-26.

La contabilità del corrente mese di giugno, per quanto riguarda i predetti mandati di anticipazione pagati parzialmente nell'esercizio di prossima chiusura e da trasportare all'esercizio 1928-29 per la parte inerogata, deve essere documentata con estratto dei mandati stessi, nel quale, oltre le caratteristiche del mandato (capitolo, numero, importo) verrà dichiarato, in tutte lettere, l'importo pagato nell'esercizio in corso, importo per il quale il mandato resta definitivamente contabilizzato.

Tale estratto sarà firmato dal capo della Sezione di tesoreria, e dall'ufficiale delegato, il quale dovrà confermare, sotto la propria responsabilità, la somma da lui prelevata pari a quella per la quale il mandato è prodotto in contabilità.

Per i mandati di anticipazione surriferiti dovranno essere compilate apposite note mod. 100-T, nelle quali saranno tenute distinte le somme pagate nell'esercizio corrente da quelle da trasportare al nuovo esercizio.

I mandati a disposizione dei quali sia chiesto il trasporto — e che resteranno, come sopra si è detto, presso le Sezioni di tesoreria — saranno chiusi per accertare l'importo dei buoni emessi e di quelli pagati nell'esercizio in corso, nonchè l'importo del fondo rimasto a disposizione al 30 corrente. Anche per questi mandati saranno compilate ed inviate alle ragionerie centrali apposite note mod. 100-T in duplice esemplare, nelle quali sarà indicato l'intero importo dei mandati, per quelli totalmente inestinti, e la somma non pagata per quelli estinti parzialmente. Inoltre saranno compilati ed inviati agli ufficiali delegati appositi elenchi dimostrativi, delle somme su di essi disposte e di quelle pagate nell'esercizio d'imminente chiusura, e del fondo rimasto a disposizione. La somma da trasportare sarà costituita dall'importo dei buoni insoluti e dal fondo rimasto a disposizione del funzionario delegato.

II. Per quanto riguarda i mandati a disposizione e di anticipazione relativi a spese dipendenti da terremoti e quelli attinenti ai servizi del Ministero dei lavori pubblici emessi nei precedenti esercizi e già trasportati a quello corrente, si dovranno osservare le seguenti norme:

1° I mandati a disposizione in tutto o in parte inestinti dovranno essere chiusi ed inviati, nei modi di regola, ai funzionari delegati per il visto di concordanza ed il successivo inoltro alla competente Ragioneria centrale. Coi mandati dovranno essere trasmessi i buoni perenti.

2° I mandati d'anticipazione:

a) se insoluti, dovranno essere descritti in apposite note mod. 100-T e rimessi direttamente per l'annullamento, alla competente Ragioneria centrale;

b) se parzialmente estinti, dovranno essere prodotti nella contabilità del corrente mese, nei modi prescritti per i mandati da ridurre, per la somma effettivamente pagata in questo esercizio.

II.

Le Intendenze di finanza (Sezione tesoro) dovranno trasmettere entro il 5 luglio 1928:

a) alla Corte dei conti (Divisione IV — Debito vitalizio e spese fisse) gli elenchi mod. 63 C.G. in un unico esemplare, compilati per ciascun capitolo di bilancio, delle rate o quote di rate di spese fisse e di pensioni cadute in perenzione od in prescrizione al 30 giugno 1928, separatamente per le pensioni e per le spese fisse, distinguendole secondo l'esercizio finanziario cui si riferiscono e tenendo presente la disposizione dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440. Detti elenchi saranno riassunti in un prospetto contenente il numero e la denominazione dei singoli capitoli coi totali rispettivi (art. 452 regolamento contabilità generale);

b) alle Intendenze aventi il servizio compartimentale del lotto, mediante la nota mod. 100-T, redatta in duplice esemplare, l'elenco degli ordini del Lotto emessi nell'esercizio d'imminente chiusura e inestinti al 30 giugno 1928 nonchè, mediante altra nota mod. 100-T, in duplice esemplare, l'elenco degli ordini del lotto, inestinti e da annullare perchè perenti, allegando a tale elenco gli ordini nel medesimo descritti o la dichiarazione di smarrimento compilata con le stesse modalità indicate al paragr. I, lettera *b*); ed, eventualmente, gli elenchi di quelli pagati in tempo utile, ma non contabilizzati entro il mese corrente, di cui alla lettera *d*) del paragrafo I. (Circolare della Direzione generale del tesoro 23 agosto 1926, n. 19915 - Bollettino finanze 1926, pagina 1999).

Inoltre, le Intendenze di finanza (Sezione tesoro) sono interessate di rispondere sollecitamente ai rilievi della Corte dei conti relativi all'*ordinazione* dei pagamenti delle rate di pensioni e di spese fisse.

Infine si ricordano alle Intendenze medesime le disposizioni contenute nella circolare litografata 30 giugno 1900, n. 47959-19223, con la quale venne stabilito che i prospetti modelli 89-*A* e 89-*B* delle variazioni avvenute nel debito vitalizio nel mese di giugno non debbono essere spediti prima del 5 luglio, salvo il caso che si trovi sull'elenco di accompagnamento dei ruoli di nuova iscrizione l'indicazione: « ultimo dell'esercizio ».

III.

Gli ufficiali delegati a trarre buoni su mandati a disposizione (prefetti, intendenti di finanza, provveditori agli studi, ingegneri capi del Genio civile, ecc.), dovranno inviare entro il 10 luglio 1928 alle ragionerie delle rispettive Amministrazioni centrali:

a) l'elenco dei buoni inestinti al 30 giugno corrente, da trasportare all'esercizio 1928-29, compilato in duplice esemplare sul modello 32-*bis* C.G.; e l'elenco, pure in doppio esemplare, mod. 32-*bis* C.G., dei buoni pagati prima della chiusura dell'esercizio successivo a quello d'emissione, ma versati posteriormente e quindi non portati in uscita in tempo utile, i quali ultimi buoni dovranno anche fare imputazione al nuovo esercizio (normale 64 predetta);

b) l'elenco dei buoni perenti al 30 giugno corrente (paragr. I, lettera *d*) compilato, pure in duplice esemplare, sul modello 32-*bis* C.G.

Qualora non vi siano nè buoni da trasportare, nè buoni perenti, basterà un unico modello 32-*bis* C.G. in duplice esemplare con dichiarazione negativa;

c) i mandati a disposizione ricevuti dalle Sezioni di Regia tesoreria (paragr. I, lettera *c*), che devono essere annullati o ridotti, muniti della dichiarazione di concordanza con le proprie scritture e con allegati i buoni perenti annullati in conformità degli articoli 184 e 622 delle istruzioni sul servizio del Tesoro.

I suddetti elenchi e mandati saranno uniti ai rendiconti modello 27 C.G. al 30 giugno, sul modello prescritto dalla circolare 31 maggio 1916, n. 4828.

Per questo Ministero i rendiconti al 30 giugno si compileranno in duplice esemplare, e mentre di essi l'esemplare completo con i documenti giustificativi seguirà l'abituale corso, l'altro esemplare, limitato alla parte esterna, sarà spedito direttamente, con allegati gli elenchi, i mandati ed i buoni di cui sopra, alle rispettive Ragionerie (Ragioneria della Direzione generale delle pensioni di guerra — Palazzo Braschi — pei capitoli del relativo gruppo: Ragioneria centrale del Ministero, per tutti gli altri capitoli).

IV.

Per quanto riguarda i mandati di anticipazione, si richiama l'attenzione dei funzionari delegati sulla disposizione dell'art. 61 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440. Detto articolo dà facoltà ai funzionari delegati di trattenere le somme in contanti rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio, per erogarle, non oltre il 30 settembre successivo, per il pagamento di spese residue riferibili all'esercizio scaduto: è ovvio rammentare che tale facoltà va esercitata nei limiti delle somme strettamente occorrenti.

Per i pagamenti suddetti sarà presentato un rendiconto suppletivo entro il 10 ottobre 1928, ai sensi dell'art. 333 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 23 maggio 1924, n. 827.

A proposito dei rendiconti su mandati di anticipazione, si avverte che per questo Ministero dovrà, come di consueto, essere compilato e trasmesso direttamente alla Ragioneria centrale un secondo esemplare dei rendiconti del quarto trimestre, limitato alla parte esterna, nel quale dovranno indicarsi, in nota, le caratteristiche dei singoli mandati che al 30 giugno risulteranno in tutto o in parte non riscossi, la somma da annullare o l'importo da ridursi per ciascuno dei titoli stessi, l'importo delle somme trattenute e gli estremi delle quietanze di tesoreria per le somme non trattenute e versate.

Per l'art. 15 del R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, le somme già riscosse dai funzionari sopra mandati di anticipazione, relativi a qualsiasi servizio dipendente dall'Amministrazione dei lavori pubblici, e non erogate alla chiusura dell'esercizio, potranno essere trattenute per effettuare non oltre l'esercizio successivo pagamenti relativi alle spese che formavano oggetto dei mandati e quindi, ove trattisi di mandati afferenti alla parte ordinaria, limitate a quelle dell'esercizio finanziario indicato nell'oggetto stesso.

Per detti mandati il termine suindicato del 30 settembre deve perciò intendersi protratto al 30 giugno 1929.

V.

Le Intendenze di finanza e gli altri uffici provinciali e compartimentali entro il mese di luglio dovranno inviare in doppio esemplare alle Ragionerie delle rispettive Amministrazioni centrali, gli elenchi mod. 62 C. G., delle spese variabili obbligatorie e d'ordine, inestinte al 30 giugno corrente. (Per questo Ministero, e limitatamente ai residui di competenza dell'esercizio scaduto, produrranno pure, come di consueto, le distinte mod. *B* in unico esemplare).

Si dovrà aver cura di fare in tali elenchi l'accertamento possibilmente completo dei residui passivi riguardanti ciascun capitolo.

Quelle partite che per circostanze eventuali non potranno inscriversi negli elenchi principali inviati entro il mese di luglio, formeranno eccezionalmente oggetto di appositi elenchi suppletivi, il cui invio potrà aver luogo fino al termine massimo del 15 agosto, trascorso il quale non potranno spedirsi ulteriori elenchi suppletivi.

Si raccomanda vivamente la scrupolosa osservanza del suindicato termine, essendo assolutamente indispensabile che le Amministrazioni centrali ricevano in tempo debito gli elementi che loro occorrono per la compilazione del rendiconto generale consuntivo.

Giova infine rammentare che con la chiusura dell'esercizio deve essere applicata ai residui passivi della parte ordinaria la perenzione amministrativa stabilita dall'art. 36, secondo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

VI.

Si fa in ultimo presente a tutti gli uffici che hanno in consegna mobili di proprietà dello Stato, l'obbligo di trasmettere, alle Amministrazioni centrali da cui rispettivamente dipendono, non più tardi del 5 agosto prossimo, anche se negativi, i prospetti annuali delle variazioni avvenute nei mobili stessi.

Roma, addì 1° giugno 1928 - Anno VI

Il Ministro: VOLPI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 279 — Numero del certificato provvisorio: 743 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Monfalcone — Intestazione: Knes Luigi fu Giuseppe — Capitale: L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 286 — Numero del certificato provvisorio: 35044 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Fini Irma, dottoressa — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 287 — Numero del certificato provvisorio: 9002 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Morpurgo Carlo fu Alberto, domic. in Trieste — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 307 — Numero del certificato provvisorio: 1324 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Incerpi Orazio di Giuseppe, domic. in S. Donato di Lucca — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 319 — Numero del certificato provvisorio: 59 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Tripoli — Intestazione: Mendolia Michele di Gaetano, domic. a Tripoli — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 351 — Numero del certificato provvisorio: 2051 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pola — Intestazione: Ulcigrai Bruno di Francesco, medico condotto d'Isola d'Istria — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 355 — Numero del certificato provvisorio: 2259 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Vercelli — Intestazione: Aghina Giuseppe di Pietro, domic. a Vercelli — Capitale: L. 3500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 364 — Numero del certificato provvisorio: 28530 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Venosta Adriana fu Silvio, domic. a Torino — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 368 — Numero del certificato provvisorio: 21126 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Tartarini Giuseppe fu Angelo, domic. a Forte dei Marmi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 372 — Numero del certificato provvisorio: 2103 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pistoia — Intestazione: Marcosignori Oscar fu Erminio, domic. a Pistoia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 378 — Numero del certificato provvisorio: 13681 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Cosenza — Intestazione: Scarcella Francesco fu Giovanni, domic. in Palagiano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 381 — Numero del certificato provvisorio: 17401 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia —

Intestazione: Capiluppi Primo di Leonida, domic. a Reggio Emilia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 384 — Numero del certificato provvisorio: 33 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Rovigo — Intestazione: Rizzo Enrico fu Luigi, domic. a Rovigo — Capitale: 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 387 — Numero del certificato provvisorio: 37197 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Antonini Giuseppe fu Attilio, domic. a Milano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 389 — Numero del certificato provvisorio: 15203 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Barbuti Pietrina di Pilade, domic. a Molina di Quosa comune Bagni S. Giuliano — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 390 — Numero del certificato provvisorio: 48346 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Gatti Francesco fu Giovanni, domic. a Fabriano (Ancona) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 393 — Numero del certificato provvisorio: 12408 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: De Ciutiis Pasquale di Domenico, domic. a Napoli, per conto dei militari della 3ª compagnia 1º reggimento bersaglieri — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 394 — Numero del certificato provvisorio: 1828 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Carleschi Danilo di Carlo, domic. a S. Rossore fraz. Pisa — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 392 — Numero del certificato provvisorio: 80754 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 25 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Alessandria Maria fu Giovanni, domic. a Bra (Cuneo) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 397 — Numero del certificato provvisorio: 76609 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Arienta Emilio fu Giovanni, domic. a S. Giuliano Milanese — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 398 — Numero del certificato provvisorio: 1416 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lecce — Intestazione: Cazzella Ubaldo di Fortunato, domic. a Tuglie — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 399 — Numero del certificato provvisorio: 81627 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Battaglia Gioconda fu Giuseppe, domic. a Ierago — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 400 — Numero del certificato provvisorio: 5268 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Ciampinelli Egle fu Alfonso, domic. a Montecassiano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 401 — Numero del certificato provvisorio: 2596 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Menichetti Carlo fu Giovacchino, domic. a Spicchio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 404 — Numero del certificato provvisorio: 303 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Benevento — Intestazione: Facchiano Ferdinando fu Felice, domic. a Leucio — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 405 — Numero del certificato provvisorio: 304 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Benevento — Intestazione: Facchiano Ermanno di Ferdinando, domic. a Leucio — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 406 — Numero del certificato provvisorio: 14561 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Altinier Eros fu Filippo, domic. a Montebelluna (Treviso) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 407 — Numero del certificato provvisorio: 17650 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Piardi Luigi fu Stefano, domic. a Montanara di Curtatone — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 408 — Numero del certificato provvisorio: 11619 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Berno Giovanni fu Giuseppe, domic. in Mira (Venezia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 410 — Numero del certificato provvisorio: 20649 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Castellani Cesare fu Vincenzo, domic. a Castel S. Pietro Emilia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 411 — Numero del certificato provvisorio: 1253 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Cosenza — Intestazione: Apolito Leonardo Antonio fu Agostino, domic. a Villapiana — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 412 — Numero del certificato provvisorio: 7044 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Lariucci Giuseppe fu Luigi — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 412 — Numero del certificato provvisorio: 7045 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Pierallini Carlo di Francesco — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 413 — Numero del certificato provvisorio: 419 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Massi Giuseppe fu Raffaele, domic. a Iesi — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 414 — Numero del certificato provvisorio: 302 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Benevento — Intestazione: Leonardo Pasqualina fu Antonio maritata Facchiano, domic. a San Leucio — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 415 — Numero del certificato provvisorio: 5771 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Michelotto Giovanni fu Lorenzo, domic. a Perugia — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 416 — Numero del certificato provvisorio: 11291 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Esposito Vincenzo fu Gregorio, domic. a Perugia — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 417 — Numero del certificato provvisorio: 48716 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Frati Flordalisio di Ettore, domic. a Campi Bisenzio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 418 — Numero del certificato provvisorio: 1452 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Piombo Renato di Mario, domic. a Rovigo — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 420 — Numero del certificato provvisorio: 25317 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Zanelli Cesare fu Cesare, domic. a Nave — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 421 — Numero del certificato provvisorio: 27727 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Fondo vedove ed orfani del Pio Istituto tipografico di Milano — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 423 — Numero del certificato provvisorio: 665 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Anzalone Gennaro fu Tommaso, domic. a Casalvelino — Capitale: L. 3000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 424 — Numero del certificato provvisorio: 10478 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Costa Antonino fu Domenico, domic. a Rizziconi — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 425 — Numero del certificato provvisorio: 1620 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Siracusa — Intestazione: Gradanti Rosario fu Giuseppe, domic. a Spaccaforno — Capitale: L. 10,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 426 — Numero del certificato provvisorio: 11554 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Lazzaro Teodoro di Gaetano, domic. a Brindisi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 427 — Numero del certificato provvisorio: 13402 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Como — Intestazione: Dacomo Vittorio fu Giuseppe, domic. a Carate Urio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 428 — Numero del certificato provvisorio: 52011 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Bezzolari Ada fu Vittorio, domic. a Stimigliano — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 429 — Numero del certificato provvisorio: 12778 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Lucchini Girolamo fu Giovanni, domic. a Padova — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 431 — Numero del certificato provvisorio: 9488 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Arezzo — Intestazione: comune di Foiano della Chiana — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 432 — Numero del certificato provvisorio: 2711 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Cosenza — Intestazione: Marini Salvatore fu Cesare, domic. a Cetraro (Cosenza) — Capitale: L. 3000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data dalla prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 maggio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 177 — Numero del certificato provvisorio: 6336 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Barbieri Cesare fu Giacomo, domiciliato a Suzzara (Mantova) — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 213 — Numero del certificato provvisorio: 2414 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Demonte Agnese fu Carlo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 220 — Numero del certificato provvisorio: 49307 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Giancarli Giovanni fu Nicolò, domiciliato in Genova, via Cesarea n. 10, int. 4 — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 221 — Numero del certificato provvisorio 3848 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Biagiotti Francesco fu Luigi, domiciliato a Gragnano (Lucca) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 221 — Numero del certificato provvisorio: 19029 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Biagiotti Francesco fu Luigi, domiciliato a Gragnano (Lucca) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 222 — Numero del certificato provvisorio: 16729 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Deodato Assanelli fu Lorenzo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 228 — Numero del certificato provvisorio: 3917 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Farinelli Arturo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 229 — Numero del certificato provvisorio: 30846 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Negri Clorinda, vedova Vareschi, domiciliata a Rodigo — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 233 — Numero del certificato provvisorio: 26232 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Yeuillaz Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Perloz — Capitale L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 236 — Numero del certificato provvisorio: 56082 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Gallo Francesco fu Domenico — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 261 — Numero del certificato provvisorio: 23840 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Marroni Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Campo, comune di Gallicano (prov. di Lucca) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 263 — Numero del certificato provvisorio: 486 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Rovereto — Intestazione: Fait Federico di Luigi, domic. a Noriglio (Rovereto) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 265 — Numero del certificato provvisorio: 13716 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Salvadori Primo fu Angiolo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 278 — Numero del certificato provvisorio: 10068 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Sorace Maresca Giovambattista di Domenico, domic. in Gerace Marina — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 281 — Numero del certificato provvisorio: 36731 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Suora M. Gabriela della Società Missionaria Regina Apostolorum, al secolo Margherita Belz fu Giuseppe — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 282 — Numero del certificato provvisorio: 15400 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Breviglieri Luigi fu Gaetano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 288 — Numero del certificato provvisorio: 10333 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Cossale Teresa fu Francesco, vedova Battagliotti, domiciliata a Genova — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 290 — Numero del certificato provvisorio: 3605 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Verona — Nicolis Leonardo fu Bernardo — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 291 — Numero del certificato provvisorio: 1904 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Lombardi Pellegrino fu Domenico — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 292 — Numero del certificato provvisorio: 15269 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Ruggiero Giovanni di Costantino — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 293 — Numero del certificato provvisorio: 11803 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Maltinti Quinto di Pietro — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 294 — Numero del certificato provvisorio: 12252 — Consolidato 5 % — Data di emissione:

14 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Giammichele Giovanni e Giuseppe di Angelantonio, domiciliati a Dogliola (Chieti) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 294 — Numero del certificato provvisorio: 12253 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Chieti — Intestazione: Giammichele Giovanni e Giuseppe di Angelantonio, domiciliati a Dogliola (Chieti) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 295 — Numero del certificato provvisorio: 8246 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Rainieri Paolino fu Paolino, residente in Mirabello (Ferrara) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 298 — Numero del certificato provvisorio: 23337 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Natalina Mellino fu Vittorio — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 300 — Numero del certificato provvisorio: 8335 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Belluno — Intestazione: De Torri Paolo fu Antonio — Capitale: L. 1200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 301 — Numero del certificato provvisorio: 7768 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Ditta Cacciatori-Vicentini — Capitale: L. 10,000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 302 — Numero del certificato provvisorio: 23703 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Botti Enrico fu Giuseppe — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 302 — Numero del certificato provvisorio: 23731 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Botti Enrico fu Giuseppe — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 305 — Numero del certificato provvisorio: 16118 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Verona — Intestazione: Marzocco Pietro fu Primo, domiciliato a Verona — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 306 — Numero del certificato provvisorio: 3120 — Consolidato 5 % — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Baratta Gennaro fu Crescenzio, domiciliato in Ostigliano, comune di Perito — Capitale: L. 2200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 309 — Numero del certificato provvisorio: 1681 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Melchiori comm. Alessandro — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 316 — Numero del certificato provvisorio: 48678 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Bruno Luigi fu Carlo, domic. in Genova — Capitale: L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 317 — Numero del certificato provvisorio: 21982 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Forelli Pietro fu Gaetano da Lumezzare — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 320 — Numero del certificato provvisorio: 13514 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Ginevra Pigorini fu Angelo da Castellino Soragna — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 321 — Numero del certificato provvisorio: 5101 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Merolla Pietro di Antonio, domic. in Furore — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 322 — Numero del certificato provvisorio: 29948 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Tiglio Vincenzo fu Giacomo, domic. in Tufino — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 324 — Numero del certificato provvisorio: 1443 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 3 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Lombardi Giovanni fu Salvatore — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 325 — Numero del certificato provvisorio: 1084 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Siracusa — Intestazione: De Grande Giuseppe fu Sebastiano, domic. in Fluvidio — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 326 — Numero del certificato provvisorio: 37514 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Massarenti Luigia fu Aristide, domic. a Bologna, via Galliera, 125 — Capitale: L. 1900.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 329 — Numero del certificato provvisorio: 52026 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Pratelli Ernesta di Antonio in Piastra, domic. a Roma, via Tacito, 74 — Capitale: L. 2400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 339 — Numero del certificato provvisorio: 10744 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: on. Marchi Giovanni deputato al Parlamento — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 310 — Numero del certificato provvisorio: 13308 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ancona — Intestazione: Spinsanti Francesco — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 348 — Numero del certificato provvisorio: 5310 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Macerata — Intestazione: Stovani Pasquale fu Ludovico da Montecassiano — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 327 — Numero del certificato provvisorio: 49237 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Rajola Raffaele fu Luigi, domic. a Napoli, via Guantai Vecchi, 26 — Capitale: L. 3000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 331 — Numero del certificato provvisorio: 8182 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Corsi Corsino di Gaspare, residente in Calcinaia (prov. Firenze) — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 332 — Numero del certificato provvisorio: 21086 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Morelli Laurentino fu Valente, domic. a Perignano (Pisa) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 336 — Numero del certificato provvisorio: 14780 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Passarello Gaspare fu Emanuele, domic. a Bagheria (Palermo) — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 31 marzo 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 473.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta di interessi al 1° gennaio 1928 relativo al certificato di rendita consolidato 5 per cento 209.064 di annue L. 275 intestato con vincolo dotale alla signora Calì Rosaria fu Sebastiano moglie di Calì Pietro.

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni, sarà provveduto al pagamento della cennata semestralità alla suddetta Calì Rosaria fu Sebastiano contro presentazione del certificato di rendita e senza ritiro della ricevuta smarrita dovendo la medesima ritenersi di nessun valore.

Roma, 9 giugno 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** **(Elenco n. 38).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » » »	562462 562464 562463 562465	350 — 140 — 350 — 35 —	*Fiorenzano* Francesca fu Michele, ved. di Santoro Altimari Nicola, dom. a Maratea (Potenza).	*Fiorenzano* Francesca fu Michele, ved. ecc. come contro.
»	420072	700 —	Fiorenzano Francesca fu Michele moglie di Nicola Santoro *Altimano*, dom. in Acquafredda, frazione del comune di Maratea (Potenza).	Fiorenzano Francesca fu Michele, moglie di Nicola Santoro *Altimari*, dom. come contro.
»	111056	945 —	Rolla *Teodoro* fu *Giovanni Pietro* dom. a Torino.	Rolla *Cherubino-Teodoro-Gregorio* fu *Pietro Giovanni*, dom. a Torino.
»	75999	35 —	Rolla *Teodoro* fu *Giovanni* dom. a Torino.	
Cons. 5 %	204730	750 —	Guarducci Agnese, Angiolina, Attilia fu Vincenzo, la prima ved. Tagliaferri, la seconda maritata Minchioni Luigi entrambi domiciliati a Firenze, la terza maritata Piperno Alberto, dom. a Napoli, e Piperno Maurizio, *Ciro* e Riccardo di Alberto, il primo, dom. a Belluno e gli altri due a Napoli, tutti eredi indivisi; con usuf. vit. a Brucalassi Giuseppa fu Gioacchino ved. Guarducci.	Guarducci Agnese, Angiolina, Attilia fu Vincenzo, la prima ved. Tagliaferri, la seconda maritata Minchioni Luigi entrambe dom. a Firenze, la terza maritata Piperno Alberto, dom. a Napoli, e Piperno Maurizio, *Cino* e Riccardo di Alberto ecc. come contro.
»	66922	70 —	Gilberti *Battista* fu Bortolo, minore sotto la p.p. della madre Filippini Angela di Pietro, ved. di Gilberti Bortolo, dom. a Passirano (Brescia).	Gilberti *Giovanni-Battista* fu Bortolo, minore ecc. come contro.
»	158195	95 —	*Paccilocco* Settimio fu Alessandro, dom. a Porto Maurizio, vincolata.	*Pacilocco* Settimio fu Alessandro, dom. a Porto Maurizio, vincolata.
3.50 % » »	426685 426684 440212	105 — 87.50 70 —	Cottura Margherita, *Catterina*, Domenica-Carolina e *Maddalena* sorelle fu Giacomo, minori sotto la tutela dello zio Cottura Carlo fu Matteo, dom. a Barge (Cuneo).	Cottura Margherita, *Maria Catterina*, Domenica-Carolina e *Maria-Maddalena*, sorelle ecc. come contro.
Cons. 5 %	466826	2,740 —	*Pitstheidr* Carolina detta Lina fu Felice, moglie di Questa Guido, dom. a Genova, con usuf. vitl. congiunt. e cumulat. a *Pitstheidr* Irma e *Vittoria* fu Felice, nubili.	*Pitscheider* Carolina detta Lina ecc. come contro; con usuf. vital. congiunt. e cumulat. a *Pitscheider* Irma e *Silvia-Vittoria* fu Felice, nubili.
	466827	2,595 —	*Pitstheidr* Emma fu Felice, moglie di Vassallo Paolo, dom. a Genova, con usuf. vital. come la precedente.	*Pitscheider* Emma fu Felice moglie ecc. come contro e con usuf. vital. come la precedente.
»	466828	2,595 —	*Pitstheidr* Erminia fu Felice, moglie di *Bottaro Ernesto* dom. a Genova; con usuf. vital. come la precedente.	*Pitscheider* Erminia fu Felice moglie di *Tasso Giuseppe*, dom. come contro e con usuf. vitalizio come la precedente.
»	466829	2,595 —	*Pitstheidr* Maria fu Felice moglie di Bottaro Gaetano, dom. a Genova, con usuf. vital. come la precedente.	*Pitscheider* Maria fu Felice moglie ecc. come contro e con usuf. vital. come la precedente.
»	466830	2,595 —	*Pitstheidr* Fanny fu Felice moglie di Pellerano Bartolomeo, dom. a Genova, con usuf. vital. come la precedente.	*Pitscheider* Fanny fu Felice ecc. come contro, con usuf. vital. come la precedente.
» »	444611 111439	1,655 — 590 —	*Leovino* Lovino } *Carmela* fu Antonio moglie di Carlucci Paolo, dom. a Ruvo di Puglia (Bari), vincolata.	*Lovino Maria-Carmela* fu Antonio, moglie ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 %	430363	2,513 —	Casissa *Clementina*, Carlo, Carmela e Vincenzo fu Francesco, minori sotto la p.p. della madre Romano Adele fu Carlo, ved. Casissa, dom. a Novi Ligure (Genova) e prole nascitura dai coniugi Romano Adele e fu Francesco Casissa fu Vincenzo.	Casissa *Maria-Carolina-Carmela*-Clementina-Fortunata, ecc., come contro.
Cons. 5 %	464942	125 —	*Rivorio* Francesco e Vittorio di Alberto, minori sotto la p.p. del padre, dom. a None (Torino).	*Rivoiro* Francesco e Vittorio ecc. come contro.
3.50 %	308202	84 —	*Rienzo* Carlo di Nicola dom. a Carovilli (Campobasso).	*Di Rienzo* Carlo di Nicola, dom. come contro.
Cons. 5 %	437732	175 —	Marazzina Giovanna-Lucia } fu Eusebio, domiciliati a San	Marazzina Giovanna-Lucia } fu Eusebio *minori sotto la*
»	437730	335 —	Marazzina Eusebiina } Germano Ver-	Marazzina Eusebiina } *p.p. della ma-*
»	437731	395 —	Marazzina *Palmira-Maria* } cellese (Novara).	Marazzina *Palmina-Maria* } *dre Mansini Maria-Ermelinda-Angelina di Fermo, ved. di Marazzina Eusebio*, dom. come contro.
3.50 %	578072	1,050 —	Tagliacarne Emma di *Demostene*, nubile, dom. in Avellino; vincolata.	Tagliacarne Emma di *Guido-Adolfo-Demostene o Quinto Demostene*, nubile, dom. come contro, vincolata.
Prest. Naz. 4.50 %	6852	135 —	Gaggiotti *Italiano* fu Eugenio minore sotto la p.p. della madre Aprà Maria fu Battista, ved. di Gaggiotti Eugenio, dom. in Alessandria.	Gaggiotti *Guglielmo-Italo* fu Eugenio, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	394518	65 —	Ciriolo *Addolorata* fu Luigi, minore sotto la p.p. della madre Longo Maddalena fu Angelo, ved. di Ciriolo Luigi, dom. in Botrugno frazione del Comune di Nociglia (Lecce).	Ciriolo *Maria-Addolorata* fu Luigi, minore ecc. come contro.
»	394510	20 —		
»	156673	355 —	Casciani *Elvira*, Emilia, Antonio, Adolfo, Renato, Raffaello ed Alessandro fu Augusto, *minori* sotto la p.p. della madre Meluzzi *Giovannini* Carolina *fu Vincenzo*, ved. Casciani, dom. in Roma, in parti uguali; con usuf. vital. a Meluzzi *Giovannini* Carolina *fu Vincenzo*, ved. di Augusto Casciani, dom. in Roma.	Casciani *Maddalena*, Emilia, Antonio, Adolfo, Renato, Raffaello ed Alessandro fu Augusto, *gli ultimi due minori* sotto la p. p. della madre Meluzzi Carolina *di Natalina* ved. Casciani, dom. a Roma, in parti uguali; con usuf. vital. a Meluzzi Carolina *di Natalina* ved. di Augusto Casciani, dom. a Roma.
3.50 %	707665	700 —	Muzio *Corrado* fu Pietro, dom. a Torino.	Muzio *Pietro-Giuseppe-Adolfo-Corrado* fu Pietro, dom. a Torino.
»	526568	3,094 —	Coen Ada-Adele, moglie di Anfossi *Giovanni Bartolomeo* e Luciano-Ugo-Isacco, sorella e fratello di Adolfo-Alessandro e prole nascitura da quest'ultimo, dom. a Livorno; con usuf. a Coen Adolfo-Alessandro.	Coen Ada-Adele, moglie di Anfossi *Bartolomeo-Giovanni-Alessandro* ecc. come contro.
»	809449	1,200.50		
Cons. 5 %	225901	155 —	Risso *Favorita* di Pasquale minore sotto la p.p. del padre dom. ad Asti (Alessandria).	Risso *Ernesta* di Pasquale minore ecc. come contro.
3.50 %	280243	45.50	Spazzi Erminia, Angela, Eulogio, *Attilio*, Annita, Ulisse e Camillo di Attilio, minori sotto la p.p. del padre e prole nascitura da quest'ultimo, dom. a Berbenno (Sondrio).	Spazzi Erminia, Angelo, Eulogio, *Antonio-Attilio*, Annita, Ulisse e Camillo di Attilio, minori ecc. come contro.
»	331565	98 —		
Buono Tesoro quinquennale	334	Capit. 2,000 —	Manca Alice, *Gagliardo* e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre *Paolini Lina* ved. di Manca Luciano.	Manca Alice, *Goliardo* e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre *Paolin o Paolini Orsola-Lina* ved. di Manca Luciano.
»	85	» 6,000 —	Manca Alice, *Gogliardo* e Maria fu Luciano, minori sotto la p. p. della madre *Paolini Livia* ved. di Manca Luciano.	
Buono Tesoro ordinario eserc. 1925-26	2857	» 10,000 —	Pampirio *Maria* di Giacomo.	Pampirio *Angela-Maria* di Giacomo, *moglie di Barberis* Luigi-Pietro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 maggio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 14 giugno 1928 - Anno VI

Francia	74.70	Belgrado	33.46
Svizzera	366.23	Budapest (Pengo)	3.32
Londra	92.798	Albania (Franco oro)	365.25
Olanda	7.672	Norvegia	5.095
Spagna	315.50	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.675	Svezia	5.105
Berlino (Marco oro)	4.543	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.677	Danimarca	5.102
Praga	56.42	Rendita 3,50 %	74.30
Romania	11.70	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso argentino Oro	18.365	Rendita 3 % lordo	45.65
Peso argentino Carta	8.08	Consolidato 5 %	86.20
New York	19.002	Littorio 5 %	85.85
Dollaro Canadese	18.935	Obbligazioni Venezie 3,50 %	77.075
Oro	366.65		

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso interno al posto di direttore del Regio istituto industriale di Vicenza.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sulla istruzione industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento in applicazione del Regio decreto predetto;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, concernente l'ordinamento gerarchico del personale delle Regie scuole industriali;

Visto il R. decreto 31 marzo 1925, n. 363, che reca provvedimenti a favore del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 23 ottobre 1924, n. 2248, concernente il riordinamento del Regio istituto industriale di Vicenza;

Visto il decreto Ministeriale 7 aprile 1925, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1925, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 308, che approva la pianta organica del Regio istituto predetto;

Vista la lettera del Ministero delle finanze in data 4 maggio 1928, n. 107247, che autorizza a bandire il concorso per il posto di direttore nel Regio istituto industriale di Vicenza;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso interno per titoli e per esami al posto di direttore del Regio istituto industriale di Vicenza con l'obbligo della direzione dei laboratori e delle officine annesse alla scuola.

Art. 2.

Il direttore prescelto è inquadrato al grado 6° con lo stipendio annuo lordo di L. 17,800 oltre L. 5500 annue per supplemento di servizio attivo, come da tabelle annesse al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144, per i direttori di istituti industriali. Esso viene tuttavia nominato in prova per un periodo di due anni, dopo i quali, a seguito dell'esito favorevole di due ispezioni viene nominato stabile.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso i direttori e gli insegnanti titolari negli istituti industriali e di scuole di tirocinio, che abbiano i requisiti richiesti per la direzione dei laboratori e delle officine, oltre la laurea di ingegneria, o il diploma degli esami di Stato per la professione di ingegnere.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3 corredate dei documenti di cui appresso, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale industria e miniere - Divisione insegnamento industriale) entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sotto pena di esclusione dal concorso. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali perverranno al Ministero dopo tale termine anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1° laurea in ingegneria o diploma degli esami di Stato per la professione d'ingegnere (in originale o in copia autentica) e il certificato dei punti negli esami speciali ed in quelli di laurea;

2° copia autentica dell'atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile dovrà essere autenticata dal presidente del tribunale;

3° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune da cui risulti che il candidato è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla competente autorità militare e quella degli altri sanitari dal sindaco, la firma del quale deve essere, a sua volta, autenticata dal prefetto;

4° certificato penale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario. La firma del cancelliere dovrà essere autenticata dal presidente del tribunale;

5° tutti quei titoli o lavori o pubblicazioni che i concorrenti ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse. Sono escluse le opere manoscritte, dattilografate o in bozze di stampa;

6° certificato comprovante che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento;

7° elenco in carta libera, completo ed in doppio esemplare, di tutti i documenti, titoli e pubblicazioni presentati al concorso, firmato dai candidati;

8° Cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo debbono essere comprovate dai relativi documenti.

Art. 4.

Ai candidati ammessi — a seguito della valutazione dei loro titoli — a sostenere gli esperimenti, verrà dato avviso per mezzo di lettera raccomandata o di telegramma del giorno in cui avranno inizio le prove, che si terranno presso il Ministero. La loro assenza sarà ritenuta come rinuncia al concorso.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale prima delle prove di esame, alla Commissione giudicatrice o al competente ufficio del Ministero.

Art. 5.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria ed in caso di rinuncia del primo, ai successivi classificati, seguendo sempre l'ordine della graduatoria.

L'accettazione e la rinuncia debbono risultare da apposita dichiarazione scritta.

Tuttavia, se il candidato cui è stato offerto il posto, lascia passare dieci giorni senza dichiarare, per iscritto, se accetta la nomina è dichiarato rinunciatario.

Art. 6.

Per la procedura del concorso e per quanto altro non è stabilito dal presente decreto, saranno osservate le norme contenute nel regolamento generale sulla istruzione industriale approvato con R. decreto 3 giugno 1924, n. 969.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 maggio 1928 - Anno VI

Il Ministro: BELLUZZO.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.